



pianificazione e sviluppo del territorio ecologia ambiente

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 04.02.2026

Con nota del 22.01.2026, prot. n. 1162 è stata convocata per mercoledì 4 febbraio 2026, la Conferenza di Servizi per l'approvazione del documento *"Analisi di Rischio sanitario ambientale per i terreni della fascia di oscillazione della falda e le acque di falda"* redatta da AECOM Italia S.p.A." disponibile sulla piattaforma GISCO, così come comunicato da International Chemical Investors Italia 3 Holding S.r.l. con nota prot. n. TRI 50-2025 del 31.12.2025, pervenuta al prot. comunale n. 11 del 02.01.2026.

A seguito della richiesta presentata dal sig. Boscagin Piergiorgio di poter partecipare alla Conferenza di Servizi come auditori acquisita al protocollo del Comune di Trissino n.1550 del 29.01.2026, dato atto della presenza all'esterno dell'edificio di un presidio di rappresentanti delle associazioni, gli Enti condividono di consentire l'accesso all'aula di una rappresentanza del presidio prima dell'apertura dei lavori della Conferenza di Servizi al fine di consentire di presentare il proprio contributo agli Enti.

Accedono alla sala le sigg.re Piccoli Michela e Bolla Veleria in rappresentanza delle associazioni "Mamme no PFAS" e "Italia Nostra" e "Rete Zero Pfas".

Le convenute ringraziano per il consenso alla presenza, sottolineano l'importanza della bonifica vera affinché le generazioni future non debbano affrontare il problema del controllo dell'efficacia della barriera idraulica e la necessità dei controlli sul sito e sulla barriera idraulica. Si auspica il raggiungimento quanto prima dei valori di potabilità delle acque.

Si ribadisce la necessità di controlli e la necessità di affrontare il problema che ha numerosi risvolti sulla popolazione.

Considerato che l'andamento dei cambiamenti climatici il problema di poter attingere ad acqua potabile sarà sempre più pressante, questo ci spinge ad affrontare la questione con maggiore interesse al fine di garantire la tutela di questa risorsa sempre più preziosa.

Per noi la vera giustizia sarà la bonifica.

Uditi i rappresentanti delle associazioni, che poi procedono ad uscire dallo stabile ARPAV, iniziano i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 10.11.

Alla presenza di (vedi foglio presenze)

Si provvede all'esame del documento *"Analisi di Rischio sanitario ambientale per i terreni della fascia di oscillazione della falda e le acque di falda"* redatta da AECOM Italia S.p.A." come integrato con la *"Nota di risposta alle osservazioni formulate dagli Enti nel Tavolo Tecnico del 21.01.2026"* acquisito al prot.n.1861 del 03.02.2026 del Comune di Trissino.

ARPAV, pur avendo coadiuvato gli enti nella lettura e nell'analisi dei documenti in riferimento a quanto già approvato in sede di CdS (AdR suoli) e alle conoscenze/evidenze idrogeologiche acquisite nel tempo sul sito ex Miteni, evidenzia l'impossibilità di esprimersi tecnicamente, in modo definitivo, sul documento di AdR presentato in attesa degli sviluppi scientifici indicati dagli istituti nazionali (si vedano a riguardo il verbale del tavolo tecnico del 05/06/2025 presso ISS Roma e la nota ISPRA Protocollo N.0032408/2025 del 06/06/2025).

AdR per i terreni della fascia di oscillazione della falda e le acque di falda del comparto alluvionale.

- 1) La Ditta conferma nel documento integrativo *"Analisi di Rischio sanitario ambientale per i terreni della fascia di oscillazione della falda e le acque di falda - Nota di risposta alle osservazioni formulate"*

dagli Enti nel Tavolo Tecnico del 21-1-2026" che, per il calcolo dello scenario post-intervento definito nell'AdR, non rileva la scelta dei valori (minimo, medio oppure massimo) di concentrazione di PFAS al piezometro PZ28 della rete ARPAV preso a riferimento come rappresentativo della situazione di monte idrogeologico.

Infatti, a pagina 6 si rinviene: *"Si evidenzia che i chiarimenti richiesti ai punti 1, 2 e 3, pertanto, non risultano dirimenti per gli interventi ambientali in fase di progettazione. La realizzazione del capping superficiale e il completamento del confinamento laterale sull'alluvionale garantiranno l'interruzione fisica dei percorsi di migrazione (volatilizzazione vapori, lisciviazione e trasporto in falda al POC). Pertanto, come esposto nel Cap. 6 dell'AdR, le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) calcolate per lo scenario attuale non troveranno applicazione post-operam, poiché il rischio sarà gestito mediante l'isolamento della sorgente. Di conseguenza, eventuali variazioni dei parametri di input o delle concentrazioni limite di riferimento per la falda non influenzeranno in misura significativa la configurazione delle opere previste per il comparto alluvionale."*

- 2) In merito all'individuazione dei POC nello scenario libero si chiede di integrare anche il piezometro MW52 bis sul lato occidentale del sito. A riguardo, si prende atto di quanto riportato a pagina 8 del documento in cui si rinviene: *"Si precisa che, nello scenario post-intervento considerato nell'AdR falda, a valle degli interventi previsti per i comparti suoli e falda, il percorso di migrazione in falda nell'alluvionale sarà interrotto dall'azione di confinamento laterale per l'intero sito. Di conseguenza, essi perderanno la funzione di punti di verifica per il rispetto delle CSC/limiti ISS o dei valori di monte, in quanto non più rappresentativi. Nell'ambito della progettazione degli interventi verranno definite le modalità di verifica delle opere e della qualità dell'acquifero."*
- 3) Alla luce di tali precisazioni, si ribadisce nuovamente che, anche per lo scenario di post-intervento, le acque immediatamente a valle idrogeologica del sito ex Miteni (quindi al di fuori delle opere di confinamento previste dallo scenario di post-intervento) dovranno comunque rispettare i limiti di potabilità, al netto di eventuali contributi di monte (come già indicato nel verbale dell'Incontro Tecnico del 21.01.2026). A riguardo, si precisa che tale condizione dovrà quantomeno verificarsi negli attuali piezometri/cluster di piezometri già esistenti esterni alla futura opera di confinamento laterale.
- 4) Per quanto riguarda i valori di monte idrogeologico da prendere a riferimento, in considerazione di quanto riportato nel documento integrativo trasmesso e in funzione dell'evoluzione dei monitoraggi e del quadro ambientale, gli Enti ritengono prematuro in questa fase procedere all'individuazione sia del piezometro da considerare, che delle relative concentrazioni rappresentative.

Gli Enti esprimono parere favorevole all'approvazione dell'AdR per i terreni della fascia di oscillazione della falda e le acque di falda del comparto alluvionale.

AdR calcarenitico

Gli Enti chiedono alle Parti le seguenti richieste/integrazioni:

- 5) Non è adeguatamente giustificato il ricorso alle concentrazioni massime di PFAS rilevate ad Agosto 2025 (rispetto al periodo dic 24 – ago 25) assunte come rappresentative dei valori di monte relativamente al substrato calcarenitico. Vanno approfonditi inoltre i valori di concentrazione e la composizione percentuale dei vari PFAS rilevati in MW53 prof ad Agosto 2025, apparirebbero anomali rispetto alle altre mensilità incluse nel periodo di monitoraggio considerato. A titolo esemplificativo e non esaustivo perché ad Agosto 2025 sono comparse concentrazioni rilevanti di GenX e C6O4 (somma dei due composti circa 1000 ng/l)? Sempre in riferimento ai valori di monte, si ricorda che non è stato dato adeguato riscontro alla presenza di PFAS (in particolare GenX e C6O4) nella sorgente carsica collocata a circa 300 m a monte dello stabilimento ex Miteni.
- 6) In riferimento al posizionamento dei POC per l'acquifero calcarenitico lungo il confine ovest del sito, si chiede alla Parte perché non ne ha proposto alcuno, tenuto conto che le concentrazioni di PFAS, presso i cluster piezometri, nelle calcareniti sono generalmente 1-2 ordini di grandezza superiori a quelle delle alluvioni lungo il lato ovest.

2)

- 7) A pag. 40, la K utilizzata nella simulazione AdR per le calcareniti è di $5 \cdot 10^{-6}$ m/s; come fonte dati viene citata la relazione Zulberti (luglio 2023) di fine lavori dei 7 piezometri esterni lato ovest (primo gruppo perforato). Non è esplicitata la metodologia di calcolo con cui si è ricavato tale valore; riguardo al dataset utilizzato, si rileva che esistono altre fonti dati per le calcareniti: prove in foro sul secondo gruppo di piezometri esterni, dati antecedenti da prove in foro o prove di pompaggio (precedenti consulenti), prove di laboratorio e prove in foro realizzate da Eni Rewind nell'ambito delle indagini per il progetto esecutivo del palancolato. Si chiede di esplicitare meglio la fonte dati adottata e motivare il valore utilizzato.
- 8) Il dott. Droli segnala che ci sono aree da considerare aventi permeabilità molto più elevate del parametro indicato nella relazione, considerando le stesse affermazioni presenti nella relazione stessa e i dati segnalati dal comune sulla permeabilità del calcarenitico.
- 9) Gli Enti fanno presente che le CSR definite per il comparto calcarenitico nel documento di AdR presentato sono attualmente superate dalle CRS (concentrazioni rappresentative della sorgente) e quindi il comparto calcarenitico necessita di interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente, anche in considerazione della necessità di garantire i limiti di potabilità, al netto di eventuali contributi di monte, al confine del sito per tutte le acque sotterranee (alluvionale e calcarenitico).
- 10) Gli Enti ricordano che gli interventi dovranno garantire anche il risanamento della contaminazione lato est del sito ex Miteni, all'esterno del palancolato già realizzato lungo il Poscola.
- 11) Gli Enti chiedono la presentazione delle integrazioni all'AdR del comparto calcarenitico entro 30 gg.

Alle ore 11.25 sono presenti i rappresentanti delle Ditte invitate alla CdS, alle quali vengono comunicate le risultanze della CdS stessa.

ICI3 e Eni Rewind hanno richiesto di allegare al presente verbale i documenti richiamati da ARPAV (verbale del tavolo tecnico del 5.6.2025 e nota ISPRA del 6.6.2025). ARPAV rappresenta che i documenti sono relativi a valutazioni ed incontri avvenuti tra enti pubblici, in questa fase non producibili.

In relazione al punto 2), ICI3 e Eni Rewind precisano che il piezometro MW52 bis non è stato identificato come POC in coerenza con il modello concettuale del sito in quanto non ubicato nella porzione centro-meridionale del confine di valle idrogeologico.

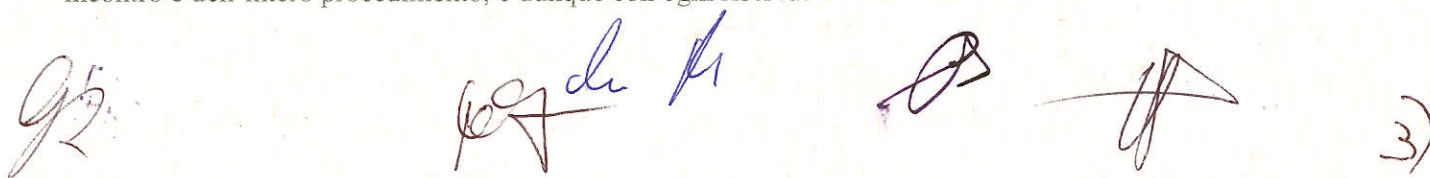
In relazione al punto 3), ICI3 e Eni Rewind chiariscono che gli obiettivi richiesti dagli Enti sono da intendersi come valori da raggiungere a tendere nel tempo in relazione agli effetti prodotti dalle opere previste dal progetto che sarà presentato. Per quanto riguarda i piezometri immediatamente a valle del sito nell'ambito del POB di Fase 1 saranno identificati piezometri adeguati relativi al comparto alluvionale.

In relazione al punto 4), ICI3 e Eni Rewind condideranno una proposta per valutare congiuntamente con gli Enti il contributo di monte idrogeologico.

In relazione al punto 10), ICI3 e Eni Rewind ritengono che la richiesta di dover garantire *"anche il risanamento della contaminazione lato est del sito ex Miteni, all'esterno del palancolato già realizzato lungo il Poscola"* non è pertinente rispetto all'oggetto della conferenza di servizi e riguarda aree non oggetto del procedimento di bonifica. ICI3 e Eni Rewind valuteranno l'impatto indotto dalle opere previste dal progetto in riferimento alla contaminazione segnalata nei piezometri PZSX1, PZSX2, PZSX3 come riportato nel verbale dell'incontro del 22.12.2025.

In relazione al punto 11), ICI3 richiede che il termine per la presentazione delle integrazioni all'AdR del comparto calcarenitico sia non inferiore a 45 giorni. Gli Enti concordano con la richiesta formulata.

Marzotto dichiara di partecipare come mero uditor, senza prestare acquiescenza alcuna agli esiti del presente incontro e dell'intero procedimento, e dunque con ogni riserva.



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large 'G' on the left, a signature in the center, and a circled '3)' on the right.

ICI3, Eni Rewind e Mitsubishi (quest'ultima, ad oggi partecipante come uditore e nelle more della definizione di eventuali accordi con le altre due società) si riservano di valutare compiutamente le richieste degli Enti e quindi senza prestare alcuna acquiescenza alle richieste medesime e al contenuto del presente verbale.

L'incontro si conclude alle ore 14.00

[Handwritten signatures and names]
Della *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]*
Marco Segat *[Signature]*